

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Sabrina Aldi
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 28 febbraio 2018 n. 23.18 Galleria San Salvatore: quali responsabilità per l'USTRA?

Signora deputata,

considerato che le strade nazionali svizzere sono di proprietà della Confederazione (art. 8 LSN), che ne è dunque responsabile per la costruzione, conservazione e manutenzione, abbiamo inoltrato le domande all'Ufficio federale delle strade (USTRA) chiedendo di volersi esprimere nel merito.

Riportiamo di seguito la risposta di USTRA che indica la cronologia dei fatti con l'attuazione dei vari interventi che si sono susseguiti all'interno della citata galleria.

Premessa

La galleria Melide-Grancia, situata sulla Strada nazionale N2 in una zona geologicamente instabile, è stata costruita a metà degli anni Sessanta. La sua realizzazione è avvenuta in base alle conoscenze tecniche e geologiche del momento.

Nel 2008 la proprietà delle autostrade è passata dal Cantone Ticino all'Ufficio federale delle strade USTRA, a seguito dell'entrata in vigore della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC).

Dal 2012 al 2015 l'USTRA ha quindi eseguito dei lavori di risanamento (unicamente durante le ore notturne) che hanno riguardato anzitutto la demolizione della soletta intermedia e la successiva installazione del nuovo sistema di ventilazione, il rinnovo di tutti gli impianti elettromeccanici, il potenziamento degli idranti in galleria e la posa della nuova pavimentazione. Nel quadro di questi lavori è stata effettuata anche l'impermeabilizzazione della volta della galleria nei punti in cui erano presenti delle infiltrazioni d'acqua.

Evento del 27 febbraio 2018

Le temperature particolarmente rigide che hanno colpito l'intera Europa (Ticino compreso) nell'ultima settimana del mese di febbraio 2018 hanno fatto sì che in galleria il fenomeno della formazione di "stalattiti" di ghiaccio fosse più rilevante rispetto ad altri periodi. In tali condizioni di freddo provocato da aria di provenienza siberiana, l'impianto appositamente installato in galleria (canna Nord-Sud) per evitare la formazione di ghiaccio sui marciapiedi e sulla carreggiata lungo i primi 300 metri si è rivelato insufficiente.

Per queste ragioni, ma soprattutto per garantire la sicurezza degli utenti, si è proceduto a rimuovere le "stalattiti" di ghiaccio formatesi sulla volta.

1. Posto che viviamo in un Cantone alpino e che quindi la costruzione delle strade e delle gallerie deve tener conto anche del periodo invernale, con quale scusa l'Ufficio federale delle strade si deresponsabilizza per l'ennesima volta a fronte di quanto accaduto?

Trattandosi di un fenomeno che in passato era già avvenuto, lo scorso autunno l'USTRA ha provveduto ad installare delle serpentine riscaldanti sulle banchine per cercare di limitare la formazione di ghiaccio sui marciapiedi e sulla carreggiata autostradale. Le temperature polari registrate nella seconda metà dello scorso mese di febbraio hanno però acuito tale fenomeno in galleria, estendendolo anche ad altri settori, come ad esempio sulla volta.

2. Dopo i crolli causati da infiltrazioni d'acqua (e/o da lavori svolti male?) perché non sono stati apportati i necessari correttivi? Si attende forse che avvenga una tragedia per intervenire?

Il personale di servizio del Canton Ticino ha rilevato l'insorgere di questi problemi e ne ha dato immediata informazione all'Ufficio federale delle strade.

USTRA ha poi messo in atto le misure di prima urgenza (messa in sicurezza e ricostruzione della porzione di paramento crollata), accompagnandole da ispezioni regolari e sistematiche dei paramenti, da una serie completa di indagini e da prove di laboratorio. Tutte queste attività si sono svolte durante le ore notturne per ridurre al minimo i disagi alla circolazione.

Fra le misure adottate, citiamo: esecuzione dei fori di drenaggio lungo i paramenti per ridurre la pressione idrostatica, prelievi di calcestruzzo per verificare le caratteristiche, indagini con georadar, rilievo di dettaglio mediante "laserscan" nella zona del dissesto, prelievi di campioni d'acqua, posa di piezometri per misurare la pressione, messa in sicurezza dei conci ritenuti "critici", ispezione a pulizia delle canalizzazioni e dei pozzetti.

3. Esiste per l'USTRA un obbligo di intervento tempestivo e in caso affermativo com'è possibile che la stessa si sottrae alle sue responsabilità assumendo questo comportamento passivo?

Le responsabilità del dissesto sono tuttora oggetto di un'inchiesta in separata sede avviata dalla Magistratura ticinese. I responsabili dell'USTRA in tale contesto sono già stati sentiti come persone informate dei fatti, siamo in attesa dell'esito dell'inchiesta.

Il Consiglio di Stato è preoccupato, al pari dell'interrogante, riguardo a questo tema che potrebbe portare a dei problemi di viabilità su un asse di transito fondamentale per il nostro cantone. Non mancheremo quindi di esortare USTRA affinché applichi tutte le migliori soluzioni possibili per ovviare agli inconvenienti citati.

Il tempo impiegato per l'elaborazione di questa risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative, di cui 1 da parte dei Servizi cantonali.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri